



ITS Carlo Andreozzi | Aversa

ITS “CARLO ANDREOZZI” – AVERSA

LIBRICINO INFORMATIVO

IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Anno scolastico 2025 / 2026

Destinato agli studenti per attività scolastiche, laboratori e PCTO

PREMESSA

Il presente libricino informativo è stato predisposto con l'obiettivo di offrire agli studenti una guida chiara, accessibile e coerente con la normativa vigente sui temi dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza).

Il documento è stato redatto dal **Dott. Vito Luigi Pezone**, in qualità di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, in accordo con la **Dirigente Scolastica Prof.ssa Annalisa Marinelli**. La finalità è favorire la diffusione di una "cultura della prevenzione" all'interno dell'Istituto, promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli durante le attività didattiche, in particolare nelle esercitazioni pratiche, nei laboratori, in palestra e nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

La scuola, infatti, è un luogo in cui si apprende, ma è anche un ambiente nel quale possono essere presenti rischi (elettrici, chimici, meccanici, incendio, cadute, ecc.). Conoscere tali rischi, saper utilizzare correttamente i dispositivi di protezione e seguire le procedure di emergenza significa tutelare la propria salute e quella degli altri.

È vietata ogni riproduzione, totale o parziale, del presente documento, in qualunque forma, se non espressamente autorizzata dalla Dirigenza scolastica. Il libricino è destinato esclusivamente all'uso interno dell'Istituto per l'**anno scolastico 2025/2026**.

CAPITOLO 1 – Perché la sicurezza nei luoghi di lavoro è importante

La sicurezza nei luoghi di lavoro ha come obiettivo principale la tutela della salute, della vita e del benessere di tutte le persone che svolgono un'attività lavorativa o formativa. Ogni ambiente in cui si studia, si lavora o si svolgono attività pratiche può presentare dei rischi, più o meno evidenti, che se non correttamente gestiti possono causare infortuni, incidenti o malattie professionali.

In Italia, la normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza è il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, noto come Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Questo decreto raccoglie e coordina le disposizioni volte a prevenire i rischi e a garantire ambienti di lavoro sicuri. Il suo principio fondamentale è la prevenzione, ovvero l'insieme di azioni, comportamenti e misure che permettono di evitare o ridurre al minimo i pericoli prima che si verifichi un danno.

Il D.Lgs. 81/08 si basa su alcuni concetti chiave: la valutazione dei rischi (analisi dei pericoli presenti), l'adozione di misure di protezione collettive e individuali, la formazione e informazione di tutte le persone coinvolte e la collaborazione attiva di ciascuno nel rispetto delle regole.

Il D.Lgs. 81/08 e il contesto scolastico

Anche se nasce per il mondo del lavoro, il D.Lgs. 81/08 si applica anche alla scuola, in particolare alle attività didattiche, ai laboratori, alle palestre, alle uscite didattiche e ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). La scuola è considerata a tutti gli effetti un luogo di lavoro, in cui il Dirigente scolastico riveste il ruolo di datore di lavoro e ha il compito di garantire condizioni di sicurezza adeguate per studenti, docenti e personale.

Gli studenti sono considerati lavoratori?

Gli studenti sono considerati lavoratori in determinate situazioni. In particolare, il D.Lgs. 81/08 equipara ai lavoratori gli studenti che frequentano laboratori, officine, palestre o che svolgono attività pratiche e PCTO. Questo significa che quando lo studente utilizza attrezzature, sostanze, macchinari o segue procedure pratiche, è tutelato dalla normativa sulla sicurezza ed è tenuto a rispettarne le regole, proprio come un lavoratore.

Durante le normali lezioni teoriche in aula gli studenti non sono considerati lavoratori; tuttavia, nei laboratori, nelle attività pratiche e durante i PCTO, gli studenti diventano parte integrante del sistema di prevenzione e sicurezza.

Conoscere le norme di sicurezza non è solo un obbligo di legge, ma un atto di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri. Molti incidenti avvengono a causa di distrazione, mancato rispetto delle procedure, uso scorretto di attrezzature o sottovalutazione dei rischi. Seguire le regole di sicurezza significa ridurre il rischio di infortuni, proteggere la propria salute, lavorare e studiare in un ambiente più sereno e prepararsi al mondo del lavoro, dove la sicurezza è un valore fondamentale.

CAPITOLO 2 – I soggetti della sicurezza: diritti e doveri

La sicurezza a scuola è il risultato della collaborazione di più soggetti, ognuno con compiti, responsabilità, diritti e doveri ben precisi. Il D.Lgs. 81/2008 individua le principali figure del sistema di prevenzione e protezione, adattandole anche al contesto scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Nel sistema scolastico, il Dirigente Scolastico è equiparato al datore di lavoro. È la figura principale responsabile dell'organizzazione della sicurezza: garantisce ambienti sicuri, effettua la valutazione dei rischi e la redazione/aggiornamento del DVR, nomina le figure della sicurezza (RSPP e addetti alle emergenze), assicura formazione e informazione, predispone piani di emergenza ed evacuazione e può adottare provvedimenti in caso di comportamenti pericolosi.

Il DSGA

Il DSGA collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa e amministrativa della scuola, contribuendo anche agli aspetti legati alla sicurezza: supporta l'organizzazione delle attività in sicurezza, vigila sul corretto utilizzo degli ambienti e delle attrezzature, coordina il personale ATA sotto il profilo organizzativo e segnala eventuali situazioni di rischio.

Il Personale ATA

Il personale ATA (amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) svolge un ruolo essenziale nella sicurezza quotidiana: vigila sugli ambienti, segnala guasti o situazioni di pericolo, collabora durante le emergenze e utilizza correttamente attrezzature e dispositivi di protezione. Ha diritto a lavorare in ambienti sicuri e a ricevere formazione e informazioni adeguate.

Gli Studenti: diritti e doveri in materia di sicurezza

Gli studenti, soprattutto durante attività pratiche, di laboratorio e PCTO, sono parte attiva del sistema di sicurezza. In tali situazioni il D.Lgs. 81/08 li equipara ai lavoratori, riconoscendo diritti e doveri specifici.

Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto a: ricevere informazione e formazione sui rischi; svolgere le attività in ambienti sicuri e controllati; utilizzare attrezzature conformi alle norme; ricevere e utilizzare DPI; segnalare situazioni di pericolo; essere tutelati durante attività scolastiche e PCTO.

Doveri degli studenti

Gli studenti hanno il dovere di: rispettare le regole e le procedure; seguire le indicazioni di docenti e personale; utilizzare correttamente attrezzature e DPI; non compiere azioni pericolose o non autorizzate; mantenere un comportamento responsabile; partecipare alle prove di evacuazione; segnalare immediatamente situazioni di rischio o malfunzionamenti. Un comportamento scorretto può mettere in pericolo sé stessi e gli altri.

La sicurezza è una responsabilità condivisa: conoscere i propri diritti e doveri significa diventare più consapevoli e preparati anche per il futuro mondo del lavoro.

CAPITOLO 3 – I principali rischi negli ambienti scolastici e di lavoro

In ogni ambiente in cui si studia o si lavora possono essere presenti rischi, cioè situazioni o condizioni che possono provocare infortuni, incidenti o danni alla salute. Il D.Lgs. 81/2008 stabilisce che tali rischi devono essere individuati, valutati e ridotti al minimo attraverso adeguate misure di prevenzione e protezione. **Rischio elettrico**

Legato a prese, cavi e apparecchiature. Pericoli: scosse, cortocircuiti, incendi. Comportamenti corretti: non usare apparecchi danneggiati, non toccare prese/cavi con mani bagnate, non manomettere impianti o quadri elettrici, segnalare fili scoperti o prese rotte. **Rischio incendio**

Può derivare da materiali infiammabili, apparecchiature elettriche, fiamme libere o sostanze chimiche. Comportamenti corretti: non ostruire uscite di emergenza, conoscere vie di fuga, rispettare le procedure di evacuazione. **Rischio chimico**

Presente soprattutto in laboratorio. Pericoli: irritazioni, intossicazioni, ustioni chimiche.

Comportamenti corretti: non usare sostanze senza autorizzazione, seguire indicazioni del docente, usare DPI (guanti, occhiali, camice), non mangiare o bere in laboratorio. **Rischio meccanico**

Uso di macchinari e utensili. Pericoli: tagli, schiacciamenti, urti. Comportamenti corretti: usare attrezzature solo se autorizzati, non rimuovere protezioni, mantenere concentrazione, segnalare malfunzionamenti. **Rischio di scivolamento e caduta**

Causato da pavimenti bagnati, ostacoli, uso improprio delle scale. Comportamenti corretti: non correre, mantenere ordine, segnalare ostacoli e pavimenti scivolosi. **Rischio biologico**

Legato a virus e batteri. Comportamenti corretti: rispettare igiene personale, lavarsi le mani, usare protezioni se richiesto. Conoscere i rischi significa prevenirli: informazione, formazione e comportamenti corretti sono la prima protezione.

CAPITOLO 4 – Norme di igiene personale e ambientale

Le norme di igiene personale e ambientale sono fondamentali per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e anche a scuola. L'igiene è uno strumento di prevenzione perché riduce il rischio di malattie, infezioni e contaminazioni. **Igiene personale**

Lavarsi frequentemente le mani (prima/dopo attività pratiche, dopo i servizi igienici), mantenere pulite mani e unghie, coprire bocca e naso in caso di tosse o starnuti, evitare di toccarsi viso con mani sporche, segnalare ferite o malesseri. **Igiene degli ambienti**

Mantenere ordine e pulizia riduce rischi di scivolamenti e incidenti: non lasciare oggetti sul pavimento, usare correttamente cestini, rispettare le indicazioni del personale. **Igiene nei laboratori**

Indossare abbigliamento adeguato (camice, guanti, occhiali), non mangiare o bere, non usare sostanze o strumenti senza autorizzazione, lavarsi le mani al termine, mantenere pulita la postazione e seguire sempre le indicazioni del docente. L'igiene è anche responsabilità collettiva: un comportamento corretto tutela sé stessi e gli altri.

CAPITOLO 5 – DPI: Dispositivi di Protezione Individuale (approfondimento)

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono strumenti progettati per proteggere la persona dai rischi che non possono essere eliminati completamente. Quando gli studenti partecipano ad attività pratiche, di laboratorio, in palestra o nei PCTO, devono utilizzare i DPI previsti. **Guanti:** proteggono le mani da sostanze chimiche, tagli o abrasioni. Vanno usati quando richiesto; non devono essere utilizzati se danneggiati; dopo l'uso occorre toglierli correttamente e lavarsi le mani.

Occhiali protettivi: proteggono gli occhi da schizzi, polveri e frammenti. Vanno indossati prima di iniziare l'attività e mantenuti fino al termine.

Mascherine e protezioni delle vie respiratorie: proteggono da polveri, vapori e agenti biologici. Devono coprire naso e bocca, non vanno toccate durante l'uso e vanno sostituite se sporche o danneggiate.

Camici / abbigliamento protettivo: proteggono corpo e indumenti. Devono essere indossati correttamente; non si esce dai laboratori con camice se non previsto; vanno mantenuti puliti.

Calzature adeguate: in alcune attività e nei PCTO possono essere richieste scarpe antinfortunistiche o comunque calzature chiuse e stabili. **Doveri degli studenti:** usare i DPI forniti, non modificarli, non scambiarli, conservarli con cura e segnalare subito difetti o danni.

CAPITOLO 6 – Emergenze: procedure operative (incendio, evacuazione, terremoto)

Un'emergenza è una situazione improvvisa che può mettere a rischio la sicurezza delle persone. In ogni emergenza: **mantieni la calma**, ascolta il docente/personale e segui le procedure.

Regole generali

Interrompi l'attività, non perdere tempo a prendere oggetti, mantieni il silenzio operativo, non correre, non spingere, non usare ascensori, non tornare indietro, non separarti dalla classe.

Incendio / presenza di fumo

Avvisa subito il docente; allontanati con calma dal pericolo; se c'è fumo cammina chinato e copri naso e bocca; non aprire porte calde; segui eventuali percorsi alternativi solo se indicati dal personale. **Evacuazione dell'edificio**

Alla disposizione del docente: apri-fila davanti, chiudi-fila in fondo; fila ordinata senza sorpassi; tieni la destra nei corridoi; sulle scale passo regolare senza spingere; raggiungi il punto di raccolta; rimani con la classe; appello; attendi "cessato allarme". Non allontanarti senza autorizzazione. **Terremoto**

Durante la scossa: resta in aula; riparatiti sotto il banco o vicino a muro portante; proteggi testa e collo; stai lontano da finestre e armadi; non uscire e non usare scale/ascensori. Dopo la scossa: attendi indicazioni; evacua solo se disposto; fai attenzione a detriti; raggiungi il punto di raccolta.

Situazioni particolari

In laboratorio: interrompi attività e segui indicazioni; in palestra: stop, fila ordinata; se qualcuno è ferito: avvisa docente, non spostare se non necessario, lascia spazio agli addetti al primo soccorso. **Ruoli studenti**

Apri-fila guida la classe; chiudi-fila controlla che nessuno resti indietro; tutti collaborano e rispettano le procedure.

CAPITOLO 7 – Conclusioni: regole d'oro e responsabilità

La sicurezza non è solo un insieme di regole, ma un modo di pensare e di agire. Funziona solo se tutti collaborano, ognuno nel proprio ruolo. Molti incidenti avvengono per distrazione, superficialità o mancato rispetto delle procedure. Ogni studente, attraverso le proprie scelte quotidiane, contribuisce a rendere l'ambiente scolastico più sicuro. **Regole d'oro**

1) Informati: conoscere i rischi è il primo passo per evitarli. 2) Rispetta le regole. 3) Usa i DPI quando richiesto. 4) Mantieni ordine e pulizia. 5) Ascolta e collabora con docenti e personale. 6) In emergenza mantieni la calma e segui le procedure. 7) Pensa anche agli altri: la sicurezza è collettiva. Le competenze di sicurezza acquisite a scuola sono utili nel PCTO e nel mondo del lavoro. La sicurezza è un diritto da difendere e una responsabilità da condividere.